

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i> di Gilda Ferrando	IX
--	----

CAPITOLO 1 LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE: DEFINIZIONE, EVOLUZIONE CONCETTUALE E CONTENUTI

1. La nozione di responsabilità genitoriale	1
2. La relazione tra genitori e figli: dal potere assoluto del <i>pater familias</i> sulla prole alla potestà dei genitori	5
2.1. (<i>Segue</i>) La riforma del diritto di famiglia del 1975 e la moderna concezione di potestà	11
2.2. (<i>Segue</i>) La riforma della filiazione del 2012: l'unicità dello stato di figlio e l'opzione a favore della "responsabilità" genitoriale	13
3. I contenuti della responsabilità genitoriale: la cura personale della prole	16
3.1. (<i>Segue</i>) L'amministrazione dei beni del figlio di minore di età e i poteri di rappresentanza	18
4. Titolarità ed esercizio della responsabilità genitoriale in regime di convivenza tra i genitori	20
4.1. (<i>Segue</i>) In occasione della cessazione — od in assenza — della convivenza tra i genitori	25
5. La relazione tra responsabilità genitoriale e i doveri del genitore	27
5.1. (<i>Segue</i>) I singoli doveri: il mantenimento	29
5.2. (<i>Segue</i>) L'istruzione	34
5.3. (<i>Segue</i>) L'educazione	37
5.4. (<i>Segue</i>) La cura personale e l'assistenza morale del minore	40
6. Responsabilità dei genitori e libertà del minore	43
7. Violazione dei doveri genitoriali e risarcibilità del danno	49

CAPITOLO 2 L'EVOLUZIONE DELLA POSIZIONE SOGGETTIVA DEL MINORE E LA RILEVANZA DEI SUOI INTERESSI NELLE NUOVE FORME DI GENITORIALITÀ

1.	La posizione di soggezione del bambino rispetto ai genitori coeva al codice civile e alla Costituzione italiana: i diritti del figlio quali riflesso dei doveri dei genitori	54
2.	Il rispetto della personalità del figlio e il suo diritto di autodeterminazione nel processo educativo nella riforma del 1975	57
3.	Il cambiamento di prospettiva nel panorama internazionale e la Convenzione dei diritti del fanciullo del 1989	58
4.	Titolarità ed esercizio dei diritti del fanciullo: la Convenzione di Strasburgo del 1996 e le Linee guida del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa del 2010 per una giustizia a misura di minore	60
5.	Il contesto europeo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	64
6.	Lo "statuto" dei diritti della persona minore di età: l'art. 315- <i>bis</i> c.c. .	65
7.	Il principio del "superiore interesse del minore": evoluzione storica .	69
	7.1. (<i>Segue</i>) Le diverse coniugazioni del principio, uso ed "abuso" ...	72
	7.2. (<i>Segue</i>) I possibili contenuti	74
8.	La protezione delle relazioni di fatto del minore: la sentenza della Corte Costituzionale n. 225/2016 sulla rilevanza giuridica del genitore "sociale"	78
9.	Omogenitorialità e diritti del minore all'identità e alla continuità dello <i>status</i> : la posizione della Corte di legittimità	80
10.	Nuove forme di genitorialità e nuove famiglie: esiste un denominatore comune?	86

CAPITOLO 3 AUTONOMIA DEI GENITORI ED INTERVENTO DEL GIUDICE SPECIALIZZATO

1.	La reazione dell'ordinamento di fronte all'inadeguato esercizio della responsabilità genitoriale da parte dei titolari: quando e perché interviene l'autorità giudiziaria	92
2.	I procedimenti attinenti la responsabilità genitoriale e i criteri di distribuzione della competenza tra Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni <i>ex art. 38, disp. att. c.c.</i>	94
3.	Le misure a protezione del minore di età: la proporzionalità tra la gravità della condotta del genitore e del pregiudizio al fanciullo e l'ingerenza del giudice	97

3.1.	(Segue) Caratteristiche comuni: la finalità delle misure nella nuova prospettiva del diritto mite	99
3.2.	(Segue) L'elemento soggettivo e l'irrilevanza della volontarietà della condotta pregiudizievole	101
3.3.	(Segue) La rilevanza del comportamento omissivo	102
3.4.	(Segue) Il nesso di causalità o di "relazione" tra la condotta del genitore ed il pregiudizio patito dal minore	104
3.5.	(Segue) Il pregiudizio patito dal minore	105
4.	I provvedimenti di affievolimento della responsabilità genitoriale	106
4.1.	(Segue) La condotta "comunque" pregiudizievole per il minore	108
4.2.	(Segue) Il contenuto dei provvedimenti	109
4.2.1.	(Segue) La limitazione della responsabilità genitoriale in relazione ad una o più decisioni specifiche: i trattamenti sanitari necessari per l'integrità fisica del minore di età	111
4.2.2.	(Segue) La questione delle vaccinazioni obbligatorie	113
4.2.3.	(Segue) La preservazione della relazione tra nonni e nipoti	119
4.2.4.	(Segue) Il caso dell'interruzione della relazione affettiva tra il minore ed il genitore "sociale": è possibile un accordo negoziale tra il genitore biologico e l'altro adulto di riferimento?	121
4.3.	(Segue) I provvedimenti che espropriano, in parte o integralmente, il contenuto della responsabilità genitoriale	124
4.4.	(Segue) I provvedimenti di allontanamento del minore dall'abitazione familiare	128
5.	L'ordine di allontanamento del genitore che maltratta o abusa del minore ex artt. 330 e 333 c.c.	129
6.	I provvedimenti di decadenza dalla responsabilità genitoriale: finalità ed effetti della misura	133
6.1.	(Segue) Il comportamento gravemente pregiudizievole per il minore: casistica	134
7.	La reintegrazione nella responsabilità genitoriale	138
8.	Il procedimento in camera di consiglio ex art. 336, c.c.: natura ed impugnabilità del decreto conclusivo con ricorso straordinario per cassazione	139
8.1.	(Segue) Il procedimento: in particolare l'ascolto del minore e la nomina del curatore speciale	144

9.	L'intervento amministrativo d'urgenza a protezione del minore ex art. 403, c.c.	149
10.	La dichiarazione di adottabilità: natura ed effetti del provvedimento	151
10.1.	(Segue) Lo stato di abbandono	152
10.2.	(Segue) L'oggettiva inidoneità del genitore a svolgere il ruolo di cura ed educazione del minore e la malattia psichica	156
10.2.1.	(Segue) Lo stato di dipendenza da sostanze stupefacenti ed alcoliche	158
10.2.2.	(Segue) Ulteriore casistica	159
10.3.	(Segue) Gli strumenti di accertamento nel procedimento di adottabilità, in particolare l'ascolto del minore	162
10.4.	(Segue) L'obbligatorietà dell'assistenza del minore e dei genitori e la figura del curatore speciale del minore	164
10.5.	(Segue) Gli esiti degli accertamenti e la dichiarazione dello stato di adottabilità	166
11.	L'adozione in casi particolari e il mantenimento della relazione del minore con la famiglia d'origine	168
12.	La legge 173/2015 sulla "continuità affettiva" e la nuova posizione della famiglia affidataria	170
13.	La rimozione del genitore dall'amministrazione del patrimonio del figlio	173
14.	Il procedimento innanzi al giudice specializzato nelle ipotesi di sottrazione internazionale del minore: cenni	174
15.	La procedura amministrativa nei riguardi dei minori irregolari per condotta o per carattere	178
16.	Le competenze del giudice specializzato nei riguardi del minore straniero	179

CAPITOLO 4 IL RUOLO DEL TRIBUNALE ORDINARIO NELLA TUTELA DEI FIGLI MINORI AL MOMENTO DELLA DISGREGAZIONE FAMILIARE

1.	I provvedimenti del Tribunale ordinario attinenti la responsabilità genitoriale nei procedimenti di separazione, divorzio e ai sensi dell'art. 316, c.c.	186
2.	I provvedimenti "ordinari" relativi alla prole: l'esercizio congiunto della responsabilità genitoriale e l'affidamento condiviso	192
2.1.	(Segue) Il ricorso al giudice in caso di disaccordo sulle decisioni più importanti per il figlio	198

2.2.	(Segue) L'opposizione del genitore all'affidamento condiviso e l'affidamento esclusivo del minore	199
2.3.	(Segue) La regolamentazione dei tempi di permanenza dei figli minori presso ciascun genitore: verso una partecipazione paritetica di madre e padre nella cura quotidiana dei figli .	202
3.	L'adozione di "ogni altro" provvedimento relativo al minore e i provvedimenti di protezione della prole ex art. 333 e ss., c.c.	206
4.	L'attuazione delle disposizioni riguardanti i figli	208
5.	L'autonomia dei genitori nella regolamentazione dei rapporti con i figli nei procedimenti congiunti e nella negoziazione assistita	212
6.	L'audizione del minore e i mezzi tecnici previsti a salvaguardia del medesimo	218
7.	Il tentativo di mediazione in fase presidenziale: una opportunità per i genitori di regolamentare autonomamente i rapporti futuri con i figli	220
8.	La decisione sulla fissazione e lo spostamento della residenza del minore	223
9.	La revisione delle disposizioni riguardanti i figli	228
10.	La emergente figura del "coordinatore genitoriale"	229
11.	L'intervento del giudice ordinario, ex art. 709-ter c.p.c., in caso di inadempienze o violazioni da parte del genitore	231
12.	Il curatore speciale del minore e il difensore dei genitori nei procedimenti innanzi al giudice ordinario	233

CAPITOLO 5 I POTERI DI VIGILANZA DEL GIUDICE TUTELARE

1.	Il ricorso al giudice tutelare in caso di allontanamento del figlio minore dalla casa familiare	239
2.	Il potere di vigilanza del giudice tutelare ex art. 337 c.c.	244
3.	L'autorizzazione al rilascio dei documenti del minore validi per l'espatrio	248
4.	L'autorizzazione al compimento di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione	251
4.1.	(Segue) La distinzione tra atti di ordinaria amministrazione e atti di straordinaria amministrazione	253
4.2.	(Segue) Le singole applicazioni	256
5.	La nomina del curatore speciale nell'interesse del minore in caso di conflitto di interessi con il genitore	259

CAPITOLO 6 GLI ORDINI DI PROTEZIONE CONTRO GLI ABUSI FAMILIARI

1.	Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari	265
2.	I presupposti delle misure di protezione	274
2.1.	(Segue) Il “grave pregiudizio all’integrità fisica o morale ovvero alla libertà” del familiare convivente	277
3.	Il contenuto delle misure di protezione	280

CAPITOLO 7 IL BILANCIAMENTO DI INTERESSI TRA IL RISPETTO DELLA VITA PRIVATA E FAMILIARE E IL SUPERIORE INTERESSE DEL MINORE

1.	Gli obblighi dello Stato di non ingerenza e di adozione delle misure positive volte all’effettivo rispetto della vita privata e familiare	285
2.	I diritti del minore a crescere in famiglia, a ricongiungersi al genitore e a mantenere rapporti significativi con lo stesso	287
3.	La rilevanza del fattore temporale nell’assunzione e nell’esecuzione delle misure a protezione del minore	289
4.	La rilevanza delle relazioni di fatto	290
5.	Il principio generale di prevalenza dell’interesse del minore e la figura del curatore speciale	292
6.	L’incidenza, sulle decisioni interne, delle pronunce della Corte Europea dei diritti dell’Uomo	295
	<i>Indice analitico</i>	299